

SPOT

GUERRA ALLE DISCROMIE CUTANEE,

dette comunemente macchie, che compaiono improvvisamente sulla pelle di viso, mani e décolleté. Debellarle non è facile, ma il mix perfetto di trattamenti laser e cosmetici ad hoc riesce a rischiarare anche l'umore

**di Martina Manfredi
foto Giuliano Bekor**

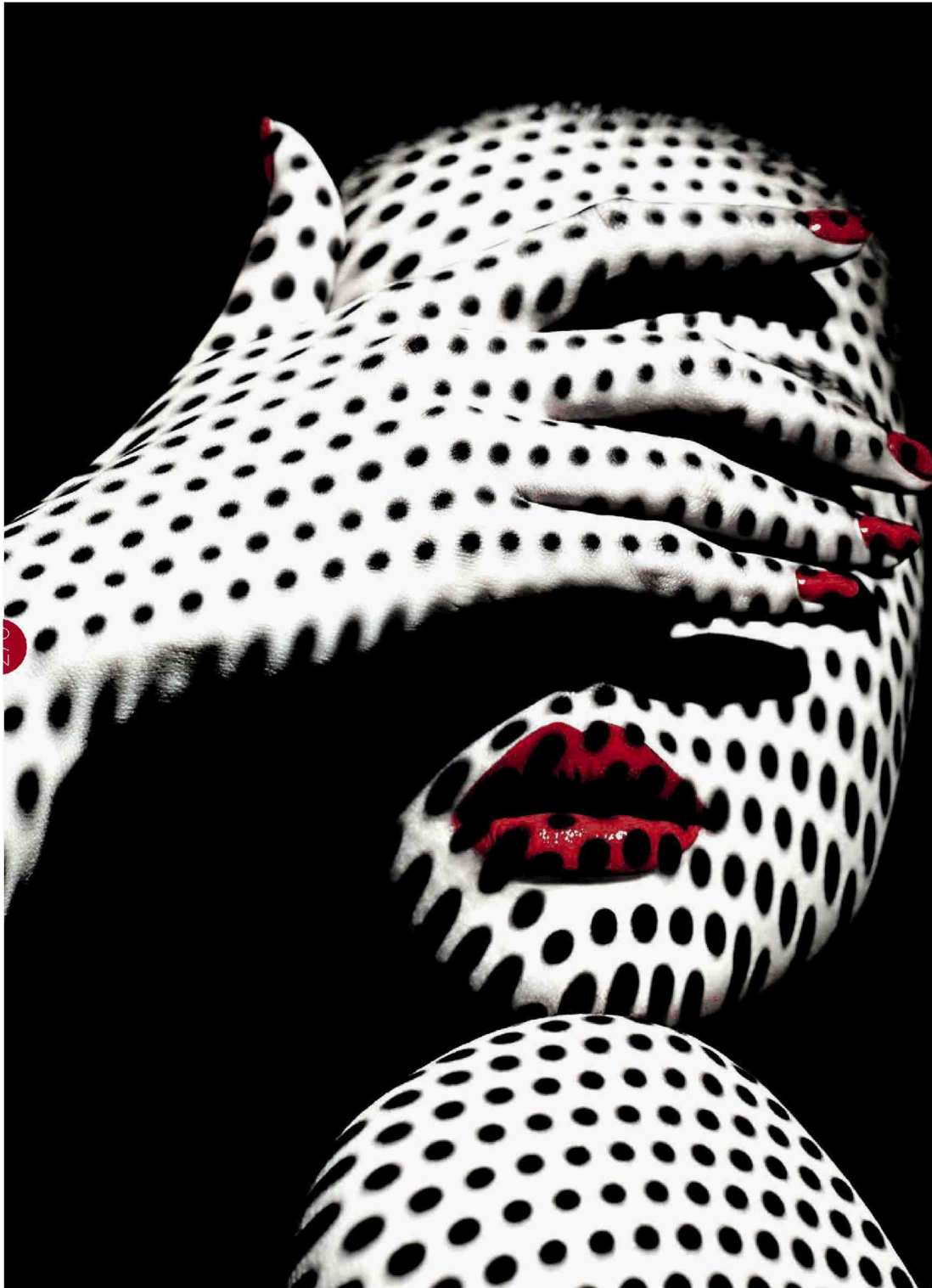
versi tipi di bellezza dia risultati a dir poco surreali. Dai puntini della pop art ai contrasti cromatici dell'astrattismo, sulla tela la "macchia" ha un fascino che sul viso si trasforma in inestetismo. Ma non è un dramma: se quelle morali compromettono a vita, le macchie sul viso compaiono anche senza colpe, spesso a causa di troppo sole e cambiamenti ormonali. E cancellarle si può.



«Ti pare carina?». «No, sembra un Monet». «Cos'è un Monet?». «Era un pittore: i suoi quadri da lontano sono anche belli, ma da vicino sono pieni di macchiette!».
Cher, la protagonista di *Ragazze a Beverly Hills*, film cult di tutte le bionde e le fashioniste cresciute negli anni '90, mostra con una delle sue efficaci metafore come applicare uno stesso metro di giudizio a di-



► 1 settembre 2017





Non deve essere un caso se anche il cavaliere si cerca "senza macchia e senza paura", come vuole il mito rinascimentale. Quella delle macchie è un'ossessione tipicamente femminile perché, almeno sul piano estetico, è un fenomeno che riguarda molto di più le donne. All'origine della loro formazione ci sono infatti gli squilibri ormonali, insieme all'inquinamento, il fumo, lo stile di vita, ma soprattutto l'esposizione ai raggi Uv del sole. Per questo il regalo dell'estate può essere un viso più riposato, ma al contempo più segnato e non solo dalle lentiggini a effetto "Lolita", tipiche delle pelli chiare e giovani, ma anche da altri tipi di discromie. «Le lentigo solari, macchie brune di dimensioni variabili che di solito compaiono su viso, mani e décolleté, sono un importante segno di danno cronico da esposizioni solari eccessive e non vanno sottovalutate perché possono associarsi ad altri danni solari cronici», spiega Pier Luca Bencini, direttore dell'Istituto di chirurgia e laser-chirurgia in dermatologia di Milano (ICLID). Tra gli altri tipi di macchie più comuni ci sono: «il melasma, una discromia causata da ormoni femminili, predisposizione genetica e sole che tende a peggiorare nel corso dell'estate, e la dermatite pigmentaria da profumo, legata all'uso di essenze a base di alcol che reagiscono ai raggi Uv alterando la produzione di melanina (motivo per cui non vanno usati i profumi al sole, ndr)». Se lentiggini e piccole macchie vanno via così come sono venute, altre richiedono più attenzioni per sparire, o almeno per attenuarsi. Le coreane usano gli schiarenti tutto l'anno ma se alla donna occidentale la parola "schiarire" impaurisce, dopo tutta la fatica fatta per abbronzarsi, basta pensare in altri termini: illuminare. Secondo una

La
 carica delle 54
 È la percentuale di
 donne europee che,
 secondo uno studio di
 Tpsos e Caudalie, dichiara
 di avere macchie sul viso.
 Inoltre, l'iperpigmentazione
 è la terza preoccupazione
 estetica femminile dopo
 rughe e contorno
 occhi.

ricerca dell'International Dermal Institute, tra i 30 e gli 80 anni il turnover cellulare rallenta fino al 50% causando un ispessimento dei tessuti che fa diminuire la capacità di riflettere la luce, per questo al rientro dalle vacanze rimuovere lo strato superficiale di cellule morte con il peeling è una delle prime cose da fare. «Per ridare omogeneità al colorito si possono ottenere ottimi effetti con l'Hollywood Peel (detto anche Carbon Laser Peel, ndr), molto diffuso tra le star oltreoceano: si applica un gel con microparticelle di carbonio poi si passa la luce laser a basse energie», continua il dottor Pier Luca Bencini. Diversa la tecnica per trattare le macchie più scure e diffuse: «Consiglio le sedute di laser q-switched a bassissima energia, perché danno risultati visibili e senza effetti collaterali», conclude il dermatologo. Per tenerle sotto controllo infine possono aiutare le innovazioni più hi-tech, come le app e i gadget di analisi della pelle: la lente da smartphone SkinScopy di IOB Labs Limited, per esempio, permette di scattare fotografie con uno zoom di 50x, da mandare anche al proprio medico, e comunica i dati elaborati con un'app. Un'evoluzione che ne porta altre: la cosiddetta *Whatsapp dermatology* sta cambiando il rapporto medico-paziente e anche se la chat non può sostituire la visita reale, può essere d'aiuto tra un incontro e l'altro. Proprio come nelle altre relazioni.

IL "MACULATO" POP DI BEKOR

Nelle immagini in queste pagine il corpo umano diventa una tela da disegno che ospita illusioni ottiche e contrasti cromatici. Firmate dal fotografo israeliano Giuliano Bekor, uno dei più ricercati del momento per i suoi lavori innovativi, gli scatti fanno parte del progetto *Modernismo*, pura fotografia ispirata alla Pop Art e al corpo umano; alcune delle opere si possono visitare alle gallerie Leclairer di Los Angeles e di Parigi.



► 1 settembre 2017

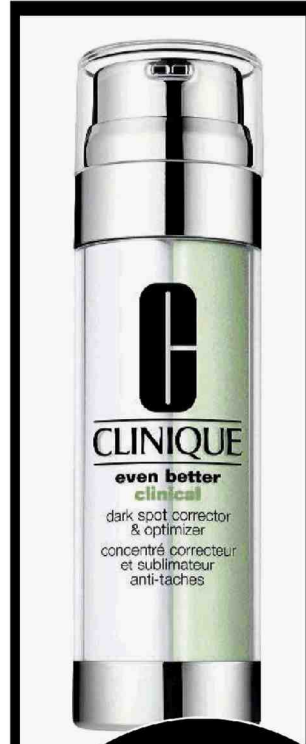


**I GESTI
 CATTURA LUCE**

A sinistra. L'Institut Youth Resurfacing Peel di Darphin, con acido glicolico e attivi botanici, leviga e illumina (€ 63,20). Brilliance Brightening Mask di La Mer agisce in due fasi: il primer attenua i rossori e la crema-gel, da tenere in posa 8 minuti, schiarisce le macchie (€ 290). In basso. Even Better Clinical Dark Spot Corrector & Optimizer di Clinique (€ 99) ha un doppio erogatore per due texture, uniformante e lenitiva. Clearly Corrective Brightening and Smoothing Moisture Treatment di Kiehl's, con un derivato della vitamina C, esfolia e dà luce (€ 59).



I TRE TIPI DI MACCHIE PIÙ COMUNI si differenziano per età e grandezza: in via di formazione, visibili e diffuse. E spesso per una macchia diffusa ce n'è una che sta nascendo, per questo Lierac ha creato una texture capace di agire su tutti i tre tipi di discromie e per 24 ore al giorno: Lumilogie Doppio Concentrato Correzione Macchie (€ 55). A base di Hexyl R. (usato nei cibi per non far annerire la frutta), estratto di giglio di mare ed estratto di piantaggine, ha un doppio erogatore che separa la texture da giorno, con vitamina B3 schiarente e madreperle uniformanti, da quella per la notte, un balsamo vellutato effetto peeling ricco che associa sette diversi idrossiacidi.



Le imperfezioni non sono solo chiare o scure. La texture mat Pigment-White di Filorga (€ 62) contrasta anche il giallo con la carnicina, il grigio con il gluconolattone e il rosso delle infiammazioni con la vitamina B3.



All'origine delle ombre: tanto sole, questioni ormonali e stile di vita